

DOSSIER educazione finanziaria



L'INIZIATIVA GRATUITA IN PILLOLE

Percorsi formativi adatti a tutti

Il percorso formativo online è gratuito e fruibile da tutti. Proseguirà per due mesi e ospiterà gli interventi dei più prestigiosi trader, formatori e consulenti. Il materiale è suddiviso in quattro percorsi formativi di base, quattro dispense ciascuno, adatti ad ogni tipo di pubblico.

Esperti in streaming e webinar aperti

Ogni settimana verrà pubblicata online una nuova dispensa e ogni due settimane si possono ascoltare in live streaming i relatori. Previste anche 10 dispense speciali e 8 incontri in live streaming (Webinar) con gli esperti per avere risposte da casa.

Youfinance.it, quarta lezione «Formazione fondamentale per vivere il mondo del trading»

Elena Motta, direttore generale di Directa: «In Italia esiste un gap per quanto riguarda la cultura finanziaria. Il governo si è impegnato a colmarlo»

Achille Perego
 ■ MILANO

EDUCAZIONE finanziaria e formazione sono indispensabili anche, e soprattutto, per chi vuole entrare nel mondo del trading. Sapendo che comprando e vendendo azioni o operando sui mercati dei derivati piuttosto che delle materie prime o delle valute, contrariamente a quello che promettono molte pubblicità ingannevoli, non si diventa per forza ricchi. E non si può pensare di sostituire con i guadagni del trading redditi o stipendi prodotti da un lavoro. Del resto le statistiche sostengono che oltre l'80% dei trader accusa minusvalenze più che plusvalenze, e quindi nel mondo difficile dei mercati finanziari bisogna operare mettendo solo il denaro che si può anche perdere, senza cambiare il proprio stile

di vita né mettere a rischio il budget familiare. E sicuramente non tutti né la metà dei propri risparmi. Sono i fondamentali consigli che Directa dà a tutti i suoi clienti. Ovvero i 21mila trader che utilizzano le piattaforme della società torinese, la prima in Italia. Era il 1995 quando fu fondata e il primo ordine telematico venne immesso nel marzo di un anno dopo, dando inizio così al trading online. «All'educazione finanziaria e alla formazione - spiega Elena Motta (nella foto), direttore generale di Directa - da sempre dedichiamo un'attenzione particolare. Indubbiamente esiste un gap in Italia per quanto riguarda la cultura finanziaria tanto che anche a livello di governo c'è stato un impegno in tal senso con la creazione della commissione per la formazione finanziaria e campagne per aumentarla».

Qual è il rischio che si corre operando da sprovveduti sui mercati finanziari?
 «Quello di cadere nella trappola di chi promette facili guadagni e di sostituire la regolarità di uno stipendio con le performances borsistiche. Ma non è così. Per natura i mercati finanziari salgono e scendono e sono l'opposto della metodicità e regolarità di una retribu-



zione. Purtroppo c'è chi promette facili e illusori arricchimenti e non operando, come noi, solo sulle commissioni delle operazioni sui mercati, ma facendo da controparte diretta agli investimenti dei trader, coprendo le posizioni, guadagnano proprio sulle perdite dei clienti».

Che cosa fa Directa per la formazione e l'educazione finanziaria?

«Sono anni ormai che organizziamo corsi gratuiti, sia diurni, sia serali, in molte città italiane - ci si può iscrivere sul sito directa.it - per fornire ai trader non solo le informazioni tecniche di base sul funzionamento dei mercati e l'utilizzo delle nostre piattaforme ma anche psicologiche e collegate alla

finanza comportamentale. Una volta al mese organizziamo nella nostra sede di Torino la pillola di Borsa sui temi di attualità».

Fate anche formazione online?

«Dal 2016 proponiamo anche corsi online che comprendono l'analisi dei principali argomenti che riguardano l'andamento e l'attualità dei mercati come ad esempio i flash crash. Sul sito directaworld.it offriamo informazioni e analisi tecniche. Percorriamo la finanza dalla A alla Z: dalla Fed alla Sec, dagli Otc ai book grafici e abbiamo molto riscontro con le spiegazioni dei prospetti degli aumenti di capitale».

Directa organizza anche le Universiadi del trading?

«Sono partite nel 2010 e abbiamo già organizzato sette edizioni. Si tratta di una gara tra squadre di studenti di università sia italiane sia di molti altri Paesi europei che si sfidano nel trading con un capitale di partenza, che forniamo noi, di 5mila euro. Possono operare fino a un tetto di 25mila euro con uno stop loss di fronte a una perdita superiore al 40%. Al termine della competizione le eventuali plusvalenze spettano a chi le ha realizzate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA